

l'EVENTO IDEA DEL CREST. LA RECITAZIONE LANCIA LE LOCATION: MARTA, MAJORANO, PERIPATO, PARCO MURA MESSAPICHE E JUNIO

Teatro, tra terra e mare

«Fuori luogo»: la rassegna che unisce l'arte e la storia

Cartellone al via con «La Dea in Trono» l'1 settembre

SULL'ACQUA

Spettacoli unici in natura,
in sinergia con Jonian
Dolphin Conservation

di TORE SCURO

In mare e in terraferma, il teatro è ovunque. Da giovedì primo settembre al 22 ottobre, il Crest promuove la rassegna «fuoriLUOGO», portando la recitazione nei musei e in alcuni attrattori naturali di Taranto e provincia, nell'ambito del «Programma regionale di spettacolo dal vivo per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali della Puglia - 2016».

Sono otto gli appuntamenti di questo appassionante cartellone, di cui sei a posti limitati e prenotazione obbligatoria. Informazioni ai numeri di telefono: 099.4725780 - 366.3473430.

Il teatro nel museo. Il Crest è testimone di come l'esperienza educativa delle narrazioni e del palcoscenico sta diventando strumento indispensabile per accompagnare e arricchire i percorsi dei visitatori nei musei. Il programma di questa iniziativa artistica propone quattro «incursioni» teatrali, tre al MarTA - Museo archeologico nazionale di Taranto e uno al Museo etnografico «Alfredo Majorano», sito al Palazzo Pantaleo, nella Città Vecchia.

Al MarTA (l'ingresso al museo prevede un ticket), andranno in

scena i primi tre eventi in rassegna. Aprirà, il primo settembre, il percorso teatrale site-specific a cura del Crest «La dea in trono». Le vicende mitologiche delle dee Persefone e Afrodite si intrecciano alla storia del ritrovamento a Taranto della famosa scultura magnogreca della «Dea che sorride», oggi custodita all'Altes Museum di Berlino e la cui copia è stata riprodotta per il MarTA, esposta nel nuovo e vibrante percorso espositivo. Dallo scorso 29 luglio, infatti, nella hall del secondo piano del MarTA è esposta una copia ottenuta attraverso tecnologie laser scanner e successiva realizzazione plastica dell'originale.

Seguiranno, l'8 settembre, il dramma senza tempo di Euripide «Medea», tradotto, diretto ed interpretato da Annika Strøhm e Saba Salvemini, produzione Arete Ensemble, e, il 15 settembre, «Amore e Psiche», che è ispirato alla celebre favola di Apuleio, scritto e interpretato da Daria Paoletta, produzione Compagnia Burambò. Mentre, il 7 ottobre (ad ingresso libero), il Museo etnografico «Alfredo Majorano», ubicato nell'antico palazzo Pantaleo, ospiterà «Acqua e Fuoco», performance dei partecipanti al laboratorio urbano «I neri per strada», condotto da Giovanni Guarino, in collaborazione con l'associazione «A Puteje arte e (è) cultura». Si tratta di un viaggio virtuale nella Taranto della fine degli anni '50. Una lezione-spettacolo sui riti e le tradizioni legati alla Notte di San Giovanni.

Il teatro nella natura. Il Crest prosegue nel suo percorso di scoperta del territorio e di valorizzazione paesaggistica, inventando processi innovativi e nuovi modelli di fruizione. Il program-

ma prevede due esperienze uniche, in collaborazione con lo Jonian Dolphin Conservation, associazione di ricerca scientifica finalizzata allo studio e alla tutela dei cetacei del Golfo di Taranto. Sul catamarano (imbarco dal Molo Sant'Eligio, biglietto 15 euro), Giovanni Guarino narrerà, il 10 settembre, «Daniel, il delfino coraggioso»: in scena, sull'acqua, la storia di un delfino, che, tuffo dopo tuffo, impara a dare ascolto al suo istinto, e, il 24 settembre, «Skiuma, la sposa sirena», una fiaba popolare tarantina della seconda metà del '700, inserita da Italo Calvino nella sua raccolta delle «Fiabe italiane». E pure imperdibile si preannuncia, il 16 ottobre (ad ingresso libero), l'incursione in Villa Peripato, dove la compagnia Il Melarancio proporrà «La battaglia dei cuscini», lo spettacolo che ha entusiasmato e coinvolto tantissime piazze italiane ed europee. Centinaia di leggerissimi cuscini multicolori cadono dall'alto e, in una reazione a catena, esplose la battaglia. Tutti combattono contro tutti, coinvolgendo giovani, vecchi, donne, uomini e bambini, fino allo sfinimento dei partecipanti. Chiuderà, il 22 ottobre (ad ingresso libero), al Parco archeologico delle Mura messapiche di Manduria, Giovanni Guarino con «Pietre, persone e storie», in collaborazione con l'as-



sociazione Cavalieri de li Terre Tarentine. La revocazione storica della battaglia in cui perse la vita Archidamo, una delle ultime del secolare conflitto che divide Messapi e Tarantini. Secondo il celebre biografo Plutarco, il re di Sparta morì nel 338 a.C., presumibilmente il 3 agosto, combattendo sotto le antiche mura di Manduria.



LA FORZA DEL TEATRO
A destra una scena di
«Medea»; in basso «La
battaglia dei cuscini»